

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTE le delibere del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 27 aprile e del 24 maggio 2017;
VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2017;
VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 21 giugno 2017;

DECRETA

E' approvato nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) per l'anno accademico 2017/2018

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, appartenente alla Classe LMG/01 delle lauree magistrali.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di studio sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.
2. Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente.
3. E' previsto, inoltre, un test di cultura generale adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Qualora la verifica non fosse positiva, verranno predisposte specifiche attività formative aggiuntive, consistenti in corsi di recupero, anche seminariali, della durata di 12/18 ore. I corsi di recupero si svolgono con le seguenti modalità:
 - verifica iniziale al termine delle immatricolazioni, con accertamento delle eventuali carenze;
 - svolgimento dei corsi di regola a partire dal I semestre;
 - la carenza iniziale si intende sanata con una frequenza di almeno il 70% delle ore previste e con il superamento di una prova di verifica finale.
4. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

5. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale è incompatibile con l'iscrizione contemporanea ad altro corso universitario tendente al conferimento di un titolo avente valore legale.

Art. 3. Attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la Tabella di cui all'Allegato 1, con gli obiettivi di cui all'Allegato 2.
2. Gli insegnamenti opzionali sono scelti liberamente dagli studenti tra gli insegnamenti attivati di anno in anno, di cui all'Allegato 3, purché non obbligatori nel Corso, oltre che tra gli insegnamenti attivati in Ateneo coerenti con il progetto formativo.

Art. 4. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono in modo convenzionale, con possibilità di moduli on line, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
3. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale. Per gli insegnamenti il cui numero di CFU è superiore a 9 crediti, il numero delle ore di lezione è ricompreso tra 54 e 60.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di laurea magistrale può mutuare da altro Corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 5. Riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari

1. Su richiesta dell'interessato, possono essere riconosciute, come crediti formativi universitari, in misura non superiore a 12 crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario. Il riconoscimento avverrà nei limiti di cui ai commi successivi. Il mancato riconoscimento dovrà essere motivato.
2. L'attività formativa, se strutturata in moduli di discipline presenti nell'ordinamento del Corso di laurea magistrale impartiti da docenti universitari e se oggetto di valutazione da parte di commissioni, in cui siano presenti anche docenti universitari, è riconosciuta sulla base di 1 credito in corrispondenza di 10 ore di didattica frontale, purché coerente con le attività formative del Corso.

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

3. Le abilità informatiche e quelle linguistiche possono essere riconosciute solo se conseguite presso centri accreditati e dagli stessi certificate, purché corrispondenti a quelle previste nell'offerta formativa del Corso.
4. Per le ulteriori attività formative a scelta dello studente possono essere riconosciuti 2 crediti sul complesso di tali attività, purché coerenti con il Corso.
5. Ulteriori riconoscimenti di crediti possono essere stabiliti dal Consiglio di Facoltà, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Art. 6. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.
2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il Corso di laurea magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In particolare, la partecipazione al tirocinio formativo presso le sedi distrettuali del Tribunale di Teramo, nei termini previsti dall'apposita convenzione, determina l'acquisizione dei suddetti crediti. In ogni caso, la coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 7. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:
 - a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
 - b) insegnamenti attivati, scansione temporale e obiettivi formativi degli stessi;
 - c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
 - d) eventuali obblighi di frequenza;
 - e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea magistrale;
 - f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 8. Periodi di studio all'estero, stages, tirocini

1. Secondo quanto previsto dal Regolamento per la mobilità studenti nel quadro Lifelong Learning Programme, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera crediti relativi ad attività previste nel Corso di laurea magistrale, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

2. Per partecipare alle attività di cui al comma 1, lo studente:
- deve essere iscritto ad un anno successivo al primo e, se fuori corso oltre il 1° anno, deve avere l'approvazione del Preside, che stabilirà anche il numero massimo degli esami sostenibili nell'Università partner;
 - l'attività di studio che verrà svolta deve essere equivalente a quella del Corso di appartenenza;
 - il programma di studio deve essere concordato con i referenti di Facoltà e dovrà rispettare le previste propedeuticità. Le altre attività eventualmente svolte non saranno valutabili;
 - il programma degli insegnamenti che si intendono seguire all'estero deve essere sottoposto in forma scritta al docente della materia nel Corso di laurea magistrale e questi dovrà comunicare allo studente il suo eventuale assenso, sempre in forma scritta, specificando, con le stesse modalità, l'eventuale necessità di un esame integrativo, specificandone il programma;
 - il numero degli esami complessivamente concordati non potrà essere superiore alla metà degli esami previsti per l'anno di corso in cui è iscritto;
 - il Consiglio di Facoltà può stabilire con sua deliberazione motivata che talune attività formative non possano essere assolte in tutto o in parte all'estero.

Art. 9. Frequenza ed esami

- La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.
- Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.
- I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta.
- Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo. Pertanto non sono consentite deroghe per conseguire i crediti relativi a ciascun anno del corso.
- Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.
- Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
- Le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà.
- L'attività formativa, denominata "Terminologia giuridica straniera", finalizzata all'acquisizione dei 3 crediti riservati alle abilità linguistiche, si articola in un corso di 18 ore volto a migliorare il livello di conoscenza posseduto dallo studente al momento dell'iscrizione. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente.
- Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.



Art. 10. Propedeuticità

1. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità, di cui all'allegato 4.

Art. 11. Prova finale e commissione di laurea

1. Per il conseguimento della laurea magistrale, lo studente deve presentare una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore. Da tale prova dovrà emergere una sicura e profonda conoscenza degli istituti giuridici nonché l'autonomia di giudizio con correlativa capacità applicativa di tali istituti e una piena padronanza degli strumenti bibliografici.
2. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, valorizzando anche le lodi, è espressa in centodecimi ed eventuale lode, che dev'essere attribuita all'unanimità. Le frazioni non inferiori al cinquantesimo di punto sono arrotondate all'intero superiore. Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale che completino il proprio curriculum entro il termine legale del corso nella sessione di ottobre beneficiano di un incremento di 2 punti rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea, nelle sessioni di dicembre ed in quella straordinaria di marzo beneficeranno di un incremento di 1 punto. Vengono inoltre attribuiti 1 punto in più rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea, ai fini del punteggio di laurea, agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero per motivi di studio a condizione che siano stati superati almeno tre degli esami previsti dal programma di mobilità, e 1 punto in più rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea agli studenti che abbiano svolto la mobilità per il placement. Nell'ipotesi in cui lo studente abbia cumulato le due forme di mobilità i punti in più sono due. Il voto di laurea non può superare più di 7 punti il voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea. Qualora il relatore ritenga di dover superare tale limite (e comunque non oltre gli 11 punti), lo comunica al Preside almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione, giustificando in forma scritta la richiesta. In questo caso il candidato è tenuto a inviare una copia della tesi in formato elettronico presso la Segreteria di Presidenza che ne cura la trasmissione ai componenti della Commissione.
3. Allo studente è consentito, su sua richiesta, sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento su tema assegnato che sarà valutato dalla Commissione di laurea con un massimo di 3 punti, in assenza o in presenza di discussione.
4. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea magistrale sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà.

Art. 12. Trasferimento da altri corsi di studio

- 1 Il riconoscimento totale o parziale delle attività formative e dei relativi crediti maturati in altro corso di laurea dell'Ateneo o di altra Università è deliberato su domanda dello studente dal Consiglio di Facoltà secondo i criteri stabiliti dal regolamento didattico del Corso di laurea magistrale, al quale si chiede di essere iscritti. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

2. I crediti maturati in altri corsi universitari saranno riconosciuti, fatta salva la loro equivalenza, qualitativa e quantitativa, con quelli previsti nel Corso che verranno correlativamente ridotti, nel maggior numero possibile, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute, con le modalità e le condizioni di seguito indicate.
3. In caso di passaggio tra corsi di laurea appartenenti alla stessa classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Qualora il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148 del decreto-legge 3.10.2006 n. 262, convertito dalla legge 24.11.2006 n. 286.
4. Le attività formative ed i crediti conseguiti in altri corsi di laurea rientranti in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Corso potranno essere riconosciute in tutto o in parte, se ritenute equivalenti a quelle previste nei programmi del Corso stesso, dal professore ufficiale della materia afferente allo stesso settore e, se riconoscibili in parte, comporteranno una rimodulazione del programma di studio con una conseguente riduzione dei crediti, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà. Le attività a scelta dello studente saranno valutabili se rientranti in uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nel Corso, altrimenti la loro coerenza con il Corso dovrà essere deliberata dal Consiglio di Facoltà.
5. Le attività formative dei corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza o in Scienze dell'amministrazione, che siano state valutate con un esame finale, sono soddisfattive delle attività formative appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed aventi la stessa denominazione, con l'attribuzione dei crediti previsti per quelle materie nel nuovo Corso di laurea magistrale e con lo stesso voto. Le attività formative, che siano state riconosciute solo parzialmente in sede di passaggio ad altro corso di laurea, potranno essere nuovamente valutate come attività formative solo se non si chiede anche il riconoscimento dell'attività formativa conseguita in altro corso di laurea nel quale quella stessa attività è stata valutata.
6. Le abilità linguistiche potranno essere riconosciute solo se conseguite presso centri accreditati e dagli stessi certificate, purché corrispondenti a quelle previste nell'offerta formativa del Corso.

Art. 13. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. Ogni studente viene assegnato ad un docente tutore. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 14. Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.
2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del Corso stesso. In particolare delibera:
 - a) le attività da inserire nel percorso formativo;

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
 - c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti.
3. Il Consiglio del Corso di studio è coordinato da un Presidente che assume la responsabilità del Corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15. Commissione didattica paritetica

1. La Commissione didattica paritetica della Facoltà è composta di 6 membri, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti, ed è nominata con delibera del Consiglio di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte.
2. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione didattica paritetica esprime il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.
3. E' compito della Commissione didattica paritetica collaborare con il Preside di Facoltà e con il Presidente del Corso, allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica.
4. Possono essere sottoposte alla Commissione didattica paritetica questioni attinenti alla didattica. La Commissione è tenuta ad esaminare le eventuali disfunzioni della didattica.
5. Alla Commissione didattica paritetica spetta anche la valutazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'eventuale rielaborazione dei dati relativi al Corso.

Art. 16. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

F.to Il Rettore
Luciano D'Amico

Allegato 1

PRIMO ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE		CREDITI
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1	9
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/18	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	9
BASE	COSTITUZIONALISTICO	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9
BASE	FILOSOFICO-GIURIDICO	IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/19	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO biennale	9 *
CARATTERIZZANTI	ECONOMICO-PUBBLICISTICO	SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA	9
OPZIONALI			1 A SCELTA DELLO STUDENTE	6
TOTALE CREDITI DEL PRIMO ANNO				60

SECONDO ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE		CREDITI
BASE	COSTITUZIONALISTICO	IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE	8
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/19	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO biennale	7

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2	6
CARATTERIZZANTI	INTERNAZIONALISTICO	IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE	9
CARATTERIZZANTI	PENALISTICO	IUS/17	DIRITTO PENALE biennale	9 *
CARATTERIZZANTI	COMMERCIALISTICO	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE biennale	9 *
CARATTERIZZANTI	ECONOMICO-PUBBLICISTICO	SECS-P/02 – SECS-P/07 – SECS-S/01	A SCELTA TRA: POLITICA ECONOMICA ECONOMIA AZIENDALE STATISTICA	6
OPZIONALI			1 A SCELTA DELLO STUDENTE	6
TOTALE CREDITI DEL SECONDO ANNO				60

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

TERZO ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE		CREDITI
CARATTERIZZANTI	COMMERCIALISTICO	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE biennale	7
CARATTERIZZANTI	PENALISTICO	IUS/17	DIRITTO PENALE biennale	8
CARATTERIZZANTI	COMPARATISTICO	IUS/02 – IUS/21	DIRITTO PRIVATO COMPARATO oppure DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO	9
CARATTERIZZANTI	COMUNITARISTICO	IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
CARATTERIZZANTI	AMMINISTRATIVISTICO	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO biennale	10 *
CARATTERIZZANTI	PROCESSUALCIVILISTICO	IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE biennale	9 *
CARATTERIZZANTI	LABURISTICO	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO biennale	8 *
TOTALE CREDITI DEL TERZO ANNO				60

QUARTO ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE		CREDITI
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	DIRITTO CIVILE	10
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/18	DIRITTO ROMANO	7
CARATTERIZZANTI	AMMINISTRATIVISTICO	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO biennale	9
CARATTERIZZANTI	LABURISTICO	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO biennale	6

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

CARATTERIZZANTI	PROCESSUALCIVILISTICO	IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE biennale	6
CARATTERIZZANTI	ECONOMICO E PUBBLICISTICO	IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO	8
AFFINI/INTEGRATIVI		IUS/03 – IUS/06	DIRITTO AGRARIO E AGROALIMENTAR E oppure DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	8
CARATTERIZZANTI	PROCESSUALPENALISTICO	IUS/16	DIRITTO PROCESSUALE PENALE biennale	6 *
TOTALE CREDITI DEL QUARTO ANNO				60

QUINTO ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORE SCIENTIFICO- DISCIPLINARE		CREDITI
BASE	COSTITUZIONALISTICO	IUS/11	DIRITTO ECCLESIASTICO oppure DIRITTO CANONICO	9
BASE	FILOSOFICO-GIURIDICO	IUS/20	INFORMATICA GIURIDICA	7
CARATTERIZZANTI	PROCESSUALPENALISTICO	IUS/16	DIRITTO PROCESSUALE PENALE biennale	8
AFFINI/INTEGRATIVI		IUS/08-IUS/09	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE oppure TEORIA DEI SISTEMI GIURIDICI	7
OPZIONALI			1 A SCELTA DELLO STUDENTE	6
OPZIONALI			1 A SCELTA DELLO STUDENTE	6
(art. 10, comma 5, lett. d)			ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (art. 10, comma 5, lett. d)	2

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

LINGUA			TERMINOLOGIA GIURIDICA STRANIERA	3
		TESI DI LAUREA		12
TOTALE CREDITI DEL QUINTO ANNO				60

- * Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo. Pertanto non sono consentite deroghe per conseguire i crediti relativi a ciascun anno del corso.



Allegato 2

Obiettivi formativi

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 (Diritto privato)

L'obiettivo formativo generico degli insegnamenti appartenenti al settore scientifico disciplinare IUS01 può essere individuato nel fornire le competenze tecnico giuridiche necessarie per conoscere la regolamentazione dei rapporti di diritto privato, ossia dei rapporti fra privati, ovvero anche fra privati e P.A. che vedano entrambi i soggetti su un piano paritetico. L'articolazione è ovviamente molto ampia, poiché tali rapporti giuridici interessano il piano delle obbligazioni e dei contratti, dei diritti reali, del diritto delle persone e della famiglia, delle successioni, della responsabilità civile e della tutela dei diritti.

Appare quindi necessario, data la varietà e la diversa vocazione formativa (istituzionale, monografica, di approfondimento ovvero specialistica) degli insegnamenti appartenenti al settore, specificare singolarmente gli obiettivi riscontrabili per ciascuno di essi.

DIRITTO CIVILE

Il corso completa il percorso formativo iniziato con Istituzioni di diritto privato 1 e 2 consentendo un elevato grado di approfondimento della cultura giuridica privatistica. L'approccio è sostanzialmente monografico, ossia si basa sulla scelta di un unico tema di indagine, fornendo nel contempo tanto la conoscenza e la competenza specifiche in ordine agli argomenti oggetto di disamina, che l'insegnamento del metodo di studio utile ad affrontare ulteriori profili o temi diversi del diritto civile, con consapevolezza e maturazione del necessario esame critico delle soluzioni proposte.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

Il corso affronta in modo sistematico lo studio del codice del consumo, con particolare attenzione al sistema di tutela del consumatore ed alla peculiarità della disciplina rispetto ai tradizionali istituti del diritto privato (nullità di protezione, garanzie specifiche riservate ai consumatori, c.d. class-action, ecc.), fornendo tanto le competenze di base dal punto di vista normativo che l'attitudine all'analisi specialistica sui vari temi.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Il corso si propone di analizzare in modo approfondito gli istituti del diritto di famiglia (filiazione, matrimonio, regime personale e patrimoniale dei coniugi, ecc.), fornendo solida conoscenza delle problematiche connesse e competenza specialistica sul tema.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica e della disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Esso mira principalmente ad una formazione di base che consenta, oltre alla conoscenza degli istituti (proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, matrimonio e filiazione, testamento e successioni, ecc.), di acquisire metodo e strumenti di studio necessari per una corretta lettura del Codice Civile e delle leggi speciali ad esso coordinate.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2

Il corso costituisce approfondimento di alcuni temi già affrontati nello studio di Istituzioni di diritto privato 1 e si propone di superare l'approccio meramente istituzionale per introdurre una formazione di livello superiore, coadiuvata dall'analisi sistematica, giurisprudenziale e dottrina.



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/02 (Diritto privato comparato)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Il corso si propone di affrontare lo studio dei principali sistemi giuridici contemporanei con particolare interesse per lo sviluppo degli istituti fondamentali del diritto privato. Esso ha pertanto due obiettivi fondamentali: da un lato, familiarizzare gli studenti con il metodo della comparazione giuridica, che comprende l'approccio funzionale al diritto e la circolazione dei modelli giuridici; dall'altro, offrire un quadro delle attuali tendenze dei sistemi giuridici contemporanei, con specifico riguardo non solo alla tradizionale contrapposizione tra sistemi di *civil law* e di *common law* (tra questi ultimi, soprattutto il diritto statunitense) ma anche alle esperienze giuridiche emergenti come il diritto islamico e il diritto cinese. A tal fine, ci si avvarrà anche della discussione di sentenze straniere, quale esempio delle questioni teoriche affrontate, nonché di altri materiali aggiuntivi, con l'intento di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/03 (Diritto agrario)

DIRITTO AGRARIO E AGROALIMENTARE

Il corso mira ad illustrare le nozioni fondamentali del diritto agrario quali risultano dal complesso sistema di fonti normative che ne è alla base. In particolare, si analizza la materia a partire dalla disciplina di diritto interno relativa all'impresa agricola nel codice civile e nella legislazione speciale, fino al diritto ereditario agrario, alla prelazione ed ai contratti agrari. Si prende altresì in esame il diritto agrario comunitario, compresi i più recenti atti normativi della Unione Europea che interessano il settore agroalimentare, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare ed alla responsabilità del produttore.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/04 (Diritto commerciale)

DIRITTO COMMERCIALE

L'insegnamento del diritto commerciale è mosso dall'obiettivo di formare studenti capaci di comprendere cosa sia l'impresa individuale e collettiva, come essa si muova in regime di libera concorrenza e come i suoi atti e negozi vengono ad essere specificamente disciplinati dall'ordinamento.

Il corso di diritto commerciale darà quindi conto della legislazione e delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali con riguardo all'impresa, all'azienda e al regime concorrenziale per l'impresa individuale e nel primo anno del corso biennale per l'impresa collettivamente esercitata istituirà un modulo specifico sulle società di capitali.

Nel secondo anno di corso oggetto dell'insegnamento saranno il mercato mobiliare, i titoli di credito, il diritto bancario, l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato e la Consob, nonché la crisi dell'impresa con le procedure concorsuali.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Si intende offrire allo studente una adeguata formazione giuridica (teorica e pratica) per le problematiche inerenti ai mercati finanziari. Il corso è destinato agli studenti che intendono inserirsi, con specifiche competenze di materie finanziarie, nel mondo delle imprese con particolare riguardo alle imprese di investimento (banche, sim, compagnie assicurative, etc.,).



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/06 (Diritto della navigazione)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Il corso ha per oggetto lo studio di quella parte dell'ordinamento giuridico, che si riferisce al fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria.

Nell'ambito del corso, verranno esaminati i principali rapporti attinenti alla navigazione e particolare attenzione sarà riservata ai contenuti ed alle peculiarità del diritto della navigazione, rappresentata dal carattere di specialità, autonomia ed unitarietà, tale da imporre la prevalenza delle fonti proprie, condizionando l'operatività del diritto generale al preventivo ricorso a tutte le fonti speciali, anche di grado gerarchico inferiore.

Attesa la sottolineata specificità, nonché la interdisciplinarietà e l'esigenza dell'uniformità di disciplina, perseguita in sede internazionale più che in altri settori, obiettivo del corso non è soltanto di far acquisire allo studente una solida conoscenza degli istituti più significativi della navigazione marittima ed aerea (per quanto attiene ai beni, ai soggetti ed all'esercizio della navigazione), bensì di stimolare altresì la loro capacità di comprensione critica, di inquadramento e di collegamento sistematico con tutti i rami dell'ordinamento giuridico. S'intende, quindi, promuovere la formazione e l'acquisizione di capacità di sintesi logica, nonché la capacità di avvalersi di un razionale metodo di lavoro, suscettibile di sviluppi personali ed autonomi, con un rilievo fondamentale per il futuro anche lavorativo dello studente.

DIRITTO E CLINICA DEI TRASPORTI

L'insegnamento di Diritto e clinica dei trasporti si propone di affrontare le problematiche inerenti ai trasporti con particolare rilievo alla contrattualistica nelle varie modalità (aereo, marittimo e terrestre).

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/07 (Diritto del lavoro)

DIRITTO DEL LAVORO

L'insegnamento di Diritto del lavoro ha come obiettivo formativo quello di far acquisire agli studenti una specifica preparazione giuridica inerente alla disciplina (nazionale, comunitaria ed internazionale) dei rapporti collettivi ed individuali di lavoro, analizzata in tutti i suoi istituti fondamentali sia nel settore privato sia nel settore pubblico. Le conoscenze teoriche di base e specialistiche acquisite nel corso delle lezioni sono integrate con conoscenze economiche sul mercato del lavoro, per consolidare e sviluppare la capacità di comprensione critica del contesto in cui si collocano i cambiamenti delle moderne realtà lavorative - tra cui la diversificazione dei tipi di lavoro e le esigenze di flessibilità indotte dalle nuove esigenze produttive - e delle loro implicazioni di natura economico-sociale.

L'insegnamento dedica particolare attenzione anche ai profili operativi e pratico-casistici di ogni argomento trattato, attraverso l'analisi dei dati normativi, con relativa applicazione a fattispecie concrete, per consentire agli studenti di acquisire gli strumenti utili per individuare, interpretare e risolvere le molteplici e complesse questioni legate alla disciplina dei rapporti di lavoro, anche nella loro incidenza sul sistema previdenziale e della sicurezza sociale, sia in ambito nazionale che comunitario.

DIRITTO SINDACALE

L'insegnamento di Diritto sindacale ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita del fenomeno delle coalizioni professionali, dalle prime manifestazioni dell'associazionismo dei lavoratori alla moderna esperienza sindacale, nonché del contratto collettivo quale sistema di



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

norme che disciplinano il rapporto di lavoro e delle dinamiche di concertazione sociale nel governo dei processi economici, particolarmente rilevanti nel mondo del lavoro. La finalità del corso è quella di consentire agli studenti di comprendere i rapporti sindacali nella loro logica interna e nel contesto delle variabili economiche, sociali e politiche, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità operative necessarie ad interpretare il ruolo delle parti sociali come interlocutori del potere politico nelle principali scelte economiche ed i problemi delle fonti di produzione per eccellenza del diritto del lavoro costituita dal contratto collettivo.

L'origine del fenomeno sindacale, nella realtà sociale e nell'effettività dei rapporti di produzione anche in assenza di qualsiasi riconoscimento giuridico, fa sì che lo studio specialistico del Diritto sindacale non richieda nessuna propedeuticità, neanche dell'insegnamento di Diritto del lavoro alla cui migliore comprensione può anzi offrire un utile contributo.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

L'insegnamento del Diritto della previdenza sociale ha come obiettivo quello di far comprendere le tecniche di tutela del lavoratore che si venga a trovare in condizioni di bisogno, tecniche che hanno dato origine ad una produzione normativa di dimensione e rilevanza crescente. Data la centralità acquisita dai sistemi di protezione sociale del lavoro nelle società contemporanee, ormai entrati a pieno titolo nell'attualità del dibattito politico, il corso di lezioni consente allo studente di cogliere la complessità e la tipicità della disciplina, nella quale più incide il quadro di riferimento economico e sociale, e di valutare gli elementi di continuità e discontinuità nell'impostazione dei problemi del Welfare, nonché i termini della mediazione dei conflitti sociali. La scelta dei temi sarà finalizzata a sviluppare la capacità di ragionamento e di valutazione critica su aspetti di attualità, con particolare attenzione alle evoluzioni normative in materia (ammortizzatori sociali e prestazioni pensionistiche).

Lo studio specialistico del Diritto della previdenza sociale richiede il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'obiettivo formativo dell'insegnamento di Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è quello di consolidare e sviluppare la preparazione culturale e giuridica conseguita nell'ambito della materia lavoristica, attraverso l'approfondita conoscenza di quel particolare settore dell'ordinamento che assume ad oggetto l'integrità psico-fisica dei lavoratori e la capacità di applicare la normativa ad esso pertinente, che ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo considerevole, tale da conferire ad essa una propria autonomia scientifica e didattica. Le conoscenze teoriche specialistiche acquisite nel corso delle lezioni sono consolidate da conoscenze tecniche ed operative, immediatamente utilizzabili in ambienti professionali.

Lo studio specialistico della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro richiede il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei principali strumenti di tutela e di promozione dei diritti dei lavoratori nell'ordinamento internazionale, e della loro incidenza sull'ordinamento interno, con particolare riferimento alla normativa in materia di lavoro emanata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e dall'Unione Europea. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle soluzioni adottate per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in materia di lavoro, al fine di controllare l'impatto destrutturante dei processi di globalizzazione economica e contenere i fenomeni di dumping sociale.



SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/08 (Diritto costituzionale)

DIRITTO COSTITUZIONALE

Il corso di Diritto costituzionale si prefigge lo studio avanzato del sistema costituzionale italiano considerato in ogni suo aspetto. In particolare, lo scopo è quello di impartire agli studenti una conoscenza critica degli istituti e dei concetti fondamentali della materia, soffermandosi sulle tematiche di maggiore interesse speculativo (Costituzione, Stato, forma di governo, forma di Stato, diritti e libertà, pluralismo istituzionale etc.). L'insegnamento avrà ad oggetto, pertanto, l'analisi delle problematiche legate ai temi del diritto costituzionale classico e contemporaneo; in particolare, sarà affrontato l'argomento relativo ai principi e alle fonti di produzione del diritto, al fine di rappresentare agli studenti non solo il quadro complessivo di riferimento, ma anche i molteplici profili problematici che a questi si ricollegano, tenuto conto, altresì, della prospettiva sovranazionale.

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO

Il corso di Diritto costituzionale europeo si propone l'obiettivo di approfondire le principali tematiche collegate al processo di integrazione europea. Obiettivo del corso è, infatti, quello di fornire agli studenti una conoscenza circa la genesi e l'evoluzione dell'ordinamento comunitario dai Trattati istitutivi del 1957 sino alle più recenti trasformazioni giuridico-istituzionali. Nell'ambito di questo studio, in particolare, saranno messi in luce i diversi profili ed aspetti di costituzionalizzazione del fenomeno europeo, non solo dal punto di vista concettuale, ma anche dell'evoluzione della prassi giurisprudenziale. Gli studenti avranno modo, infatti, di poter cogliere simili prospettive attraverso la lettura e la discussione con il docente delle più importanti sentenze della Corte di Giustizia. Dal tema delle fonti – e della loro incidenza all'interno degli ordinamenti degli Stati membri – al tema della tutela dei diritti fondamentali, passando per il ruolo delle istituzioni e degli organi comunitari, il corso intende dare agli studenti ogni elemento e cognizione utile, attraverso cui interpretare le numerose implicazioni sottese al processo integrativo europeo e le ripercussioni che queste spiegano sul diritto costituzionale degli ordinamenti nazionali.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Il corso di Giustizia costituzionale ha lo scopo di approfondire lo studio del sistema di giurisdizione costituzionale proprio del nostro ordinamento giuridico. Esso si prefigge di indagare in maniera analitica il funzionamento del sindacato di legittimità costituzionale, ripercorrendone le ragioni storico-politiche che ne hanno giustificato l'inserimento nella Carta costituzionale. In ragione di ciò, oltre ai richiami teorici circa il fondamento dell'istituto, costituisce obiettivo del corso quello di ricostruire compiutamente il quadro istituzionale, costituzionale e normativo nell'ambito del quale la Corte costituzionale è chiamata ad operare. Ciò implica, per un verso, lo studio dei caratteri, delle competenze e delle garanzie propri dell'istituto; per altro verso, l'analisi delle fonti di disciplina dell'organo giudicante.

Nell'ambito del corso di lezioni verranno approfonditi, inoltre, altri due profili di particolare interesse. Il primo concerne lo studio dei modi di accesso alla giustizia costituzionale con cenni di comparazione ad altri sistemi giuridici, al fine di mettere in evidenza i tratti di differenziazione tra i vari ordinamenti; il secondo, che presenta indubbi profili di attualità, riguarda la tipologia delle pronunce della Corte costituzionale.

Infine, si tiene conto della prospettiva europea e dei rapporti che i diversi giudici, sovranazionali e costituzionali nazionali, reciprocamente intessono fra loro.



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Il corso di lezioni verterà essenzialmente sui problemi connessi all'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione e su quelli derivanti dal processo d'integrazione europea. Considerato inoltre il carattere tematico del corso di laurea si procederà all'approfondimento di alcune specifiche questioni concernenti la competenza regionale in materia ambientale con l'ausilio della giurisprudenza costituzionale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso di lezioni persegue obiettivi formativi su la teoria generale del diritto pubblico, teoria dello Stato e della Costituzione, sulle fonti normative, sui diritti di libertà, sull'ordinamento della Repubblica e sulla giustizia costituzionale.

In relazione al numero e agli interessi degli studenti frequentanti, potranno inoltre venire organizzati cicli di seminari dedicati a temi specifici come: a) la documentazione giuridica (come e dove si può trovare una legge, una sentenza, un contributo dottrinale); b) la consultazione e lo studio del Piccolo codice costituzionale, segnalandone le parti più rilevanti per la preparazione dell'esame; c) le regole di scrittura per la redazione di un elaborato giuridico (come si organizza una tesina di ricerca, come si cita la giurisprudenza, la dottrina, ecc.); d) l'analisi di singoli istituti non trattati durante il corso di lezioni, con la costituzione di gruppi di lavoro ciascuno dei quali redigerà una tesina di ricerca.

TEORIA DEI SISTEMI GIURIDICI

Lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei profili più rilevanti della materia. In particolare dovrà dimostrare di avere svolto un sufficiente approfondimento dei seguenti temi: I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 (Diritto amministrativo)

DIRITTO AMMINISTRATIVO

L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo sostanziale, considerati singolarmente ed ordinati in sistema. A questo fine saranno messi a disposizione del discente innanzitutto gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche è effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione è inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce di un ordinamento complesso e a più livelli. Con questi strumenti si intende fornire il quadro relativo sia all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, sia ai rapporti tra queste e i cittadini, con particolare riguardo ai mezzi di tutela giurisdizionale.

DIRITTO DEGLI APPALTI PUBBLICI

L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza della normativa e degli istituti fondamentali in tema di appalti e di contratti pubblici. Il corso è in particolare orientato all'approfondimento dei diversi momenti che compongono l'iter procedimentale finalizzato alla



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

stipula contrattuale: specifica attenzione è dunque dedicata sia all'analisi della fase precedente alla conclusione del contratto (la c.d. evidenza pubblica) sia alla fase successiva, con riferimento particolare alle attuali problematiche relative all'esecuzione del contratto ed alle diverse forme di responsabilità in cui può incorrere la pubblica amministrazione. Vengono inoltre approfondite le prime applicazioni del nuovo Codice dei contratti pubblici, anche con riferimento ai più recenti orientamenti assunti dalla giurisprudenza in materia.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza del sistema italiano di giustizia amministrativa. Tale obiettivo viene conseguito presentando le peculiarità del suddetto sistema, che trova le sue radici nella Costituzione italiana e nell'evoluzione storica precedente. Gli istituti del processo amministrativo e gli strumenti di tutela attivabili in sede amministrativa sono analizzati in stretta relazione con quelli del diritto amministrativo sostanziale, tenendo conto altresì della loro evoluzione alla luce dell'ordinamento comunitario. La conoscenza degli istituti di giustizia è completata attraverso l'esame della giurisprudenza, al fine di mettere lo studente in condizioni di accostarsi in modo consapevole ai casi pratici.

DIRITTO URBANISTICO

L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente, a partire dall'analisi del dato costituzionale, la conoscenza della normativa e degli istituti fondamentali del diritto urbanistico. Sono a tal fine analizzate sia le problematiche relative alla programmazione degli interventi urbanistici nel territorio – dal punto di vista delle competenze, dei modelli e degli strumenti applicabili – sia quelle relative alla realizzazione degli stessi interventi dal livello generale a quello attuativo. I singoli argomenti sono approfonditi nella loro prospettiva teorica e pratica, con particolare riferimento al rapporto tra strumenti di programmazione, tutela dell'ambiente e tutela del diritto di proprietà.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/11 (Diritto canonico e diritto ecclesiastico)

DIRITTO CANONICO

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza degli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, utili per la formazione giuridica degli studenti sia perché il diritto canonico, unitamente al diritto romano, è alla base dell'esperienza giuridica europea, ed ha contribuito alla formazione di molteplici istituti giuridici tutt'ora presenti negli ordinamenti moderni, sia perché il suo studio consente il raffronto con un ordinamento diverso da quello statale e, per le sue peculiarità, consente anche la comprensione del fenomeno giuridico superando una concezione meramente positivista.

La sua continuità nel tempo consente poi di confrontarsi con la realtà di un ordinamento giuridico che pur adattandosi nel tempo per accompagnare la trasformazione della società umana, qual è anche la Chiesa come istituzione terrena, continua ad avere una sua intrinseca identità, fondata su principi base continuamente oggetto di approfondimento che non vengono però rinnegati.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

DIRITTO ECCLESIASTICO

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.

Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

L'insegnamento ha innanzi tutto l'obiettivo di fornire la conoscenza dell'evoluzione di quel particolare tipo di rapporto tra società statale e società religiosa che viene sotto il nome di dualismo cristiano. Ha poi l'obiettivo di fornire la conoscenza della diversità di tale rapporto in altre realtà culturali per evidenziare le rispettive peculiarità, oggi particolarmente rilevanti a seguito della globalizzazione e della presenza nella nostra società di persone portatrici di tali diverse culture.

La ricostruzione di come tale rapporto si è venuto storicamente formando e del come si è nel tempo variamente realizzato, consente allo studente di acquisire la conoscenza del come si è venuto formando il principio di laicità dello Stato, del reciproco riconoscimento della sovranità - caso esemplare della teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici - e, con riferimento alle trasformazioni che quel sistema ha vissuto, consente di apprendere come sia possibile che in una stessa società vi siano due potestà e come queste abbiano potuto assicurare lo sviluppo della società europea per tanti secoli.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/12 (Diritto tributario)

DIRITTO TRIBUTARIO

Lo studente deve raggiungere una conoscenza istituzionale della materia specie nelle sue numerose correlazioni con tutti gli altri rami dell'esperienza giuridica. Per la parte generale (nella quale si delinea il quadro di fondo della vicenda tributaria, dal fondamento costituzionale del dovere di contribuzione, ai problemi di interpretazione giuridica fino ai procedimenti di accertamento e riscossione, alle responsabilità per gli illeciti e alle forme di tutela) si richiede consapevolezza delle principali problematiche della materia, trattate con riferimenti interdisciplinari; nella parte speciale si mira ad una conoscenza strutturale del sistema e dei principali tributi, tenuto conto delle prospettive europea e federalista.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Il corso analizza i lineamenti generali del processo tributario e delle procedure esecutive, ricostruendo anche le principali fasi procedurali amministrative che precedono la fase contenziosa e che ne costituiscono il presupposto. Gli argomenti saranno trattati sia in una prospettiva teorica, soprattutto con riguardo ai collegamenti interdisciplinari e con attenzione al confronto con le altre esperienze processuali, sia in funzione di una prima formazione professionale utile alle future responsabilità di gestione del contenzioso. Obiettivo del corso è quello di consentire allo studente una buona conoscenza di base delle problematiche teoriche e pratiche del processo tributario, abitandolo ad un approccio alle questioni che utilizzi l'intero suo bagaglio di conoscenze



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

istituzionali processuali, la tecnica di ricerca dei materiali rilevanti e infine lo avvii alla individuazione delle strategie difensive.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 (Diritto internazionale)

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso di lezioni verte sui caratteri, la struttura, i soggetti, le fonti, la responsabilità nel diritto internazionale nel mondo contemporaneo. Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per riconoscere nel sistema di relazioni internazionali i titolari di situazioni giuridiche soggettive, le norme giuridiche, la loro applicazione e la loro violazione, le conseguenze dei fatti illeciti.

Lo studente dovrà comprendere le specificità di un sistema di norme in cui le funzioni di produzione giuridica, accertamento ed emanazione di conseguenze in senso lato sanzionatorie rimangono ancora, in linea di principio, in capo ai soggetti. Dovrà quindi essere in grado di identificare il contenuto delle norme internazionali e i meccanismi attraverso i quali esse finiscono per tradursi in norme precettive nell'ordinamento statale.

Agli studenti è richiesta la capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a fattispecie prese dalla realtà delle relazioni internazionali, di inquadrarle giuridicamente e di fornire una qualificazione della condotta tenuta dai soggetti alla luce del diritto internazionale.

Particolare attenzione viene prestata all'acquisizione di termini giuridicamente corretti.

La didattica viene condotta con l'ausilio di mezzi audiovisivi.

INTERNATIONAL INVESTMENT LAW

The course will provide a general introduction to the international legal framework on investment as it emerges from international treaties and acts enacted by international organisations and from international arbitral case-law. Reference will be made to: 1) the most relevant international treaties of the last thirty years; 2) the 1965 Washington Convention establishing the International Centre for the Settlement of Investment Disputes (ICSID); 3) non-investment concerns, such as the environment and human rights, and the goals of sustainable development. One area of focus will be on the ICSID case law. Disputes relating to investments, often originating from takings, can be settled through State v. State or investor-State arbitration. As to the latter, the ICSID has been producing a meaningful case-law on many crucial topics relating to the standards of protection and methods of interpretation of treaty provisions.

ADVANCED INTERNATIONAL LAW

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la capacità di individuare, studiare ed elaborare fonti del diritto internazionale quali sentenze, lavori di codificazione, convenzioni in lingua inglese nell'approfondimento di tematiche particolari di attualità. Lo studente dovrebbe acquisire e sviluppare capacità argomentative che gli permettano di individuare e difendere determinate letture dei dati rilevanti, in contraddittorio con gli altri studenti ed il docente, sempre in lingua inglese. L'uso della lingua veicolare è finalizzata anche all'acquisizione di un buon strumentario giuridico internazionale.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso di lezioni implica lo studio degli aspetti istituzionali e dei principali temi di diritto materiale dell'Unione europea. I primi racchiudono le norme sulla struttura dell'Unione e delle Comunità europee, la composizione e le competenze delle principali istituzioni, i caratteri delle norme dei



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

Trattati istitutivi e del diritto derivato, i rapporti fra il diritto dell'Unione e delle Comunità europee e il diritto degli Stati membri, mentre i temi di diritto materiale oggetto del corso sono le libertà alla base del mercato comunitario interno, le politiche di concorrenza, il regime degli aiuti di Stato e la politica commerciale comune.

L'obiettivo è fornire allo studente gli strumenti necessari a comprendere il fenomeno dell'integrazione europea da un punto di vista giuridico che tenga conto anche delle spinte innovative cui le Comunità economiche prima e l'Unione poi sono state sottoposte. In particolare, lo studente dovrà comprendere come lo sviluppo normativo e istituzionale dell'Unione rifletta un percorso evolutivo sociale, economico e politico e come tale sviluppo incida sulle peculiarità del diritto dell'Unione rispetto al diritto internazionale e a quello interno degli Stati membri. Il corso mira altresì a rendere lo studente consapevole del ruolo giocato dall'Unione europea nei rapporti economici tra Stati membri, con la creazione del mercato comunitario interno ormai consolidato ma sempre in evoluzione, nonché nel sistema degli scambi commerciali internazionali, con riferimento, in particolare, al diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Il metodo seguito, oltre alla didattica c.d. frontale, include l'esame della giurisprudenza della Corte di giustizia, che ben riflette le dinamiche evolutive e le peculiarità del fenomeno dell'integrazione europea, e lo svolgimento di alcuni seminari su temi specifici.

La frequenza delle lezioni è pure valorizzata dalla possibilità per i frequentanti di eseguire, a loro scelta, una prova intermedia e un esame scritto a conclusione del corso, ambedue basati sui contenuti delle lezioni.

DIRITTO MATERIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso di lezioni verte sullo Spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione europea, con particolare riferimento ai due "pilastri" delle politiche migratorie dell'Unione e della cooperazione penale. L'obiettivo è duplice. Sotto un profilo più teorico o comunque di lungo termine, il corso mira a integrare, rispetto al corso istituzionale di Diritto dell'Unione europea obbligatorio al III anno, la conoscenza degli strumenti tecnico-giuridici con cui si realizza l'integrazione europea, attraverso l'approfondimento di uno dei suoi principi fondanti quale la mutua fiducia tra gli Stati membri (caratteristico del settore oggetto del corso), del ruolo della Carta dei diritti fondamentali e dei rapporti tra l'ordinamento giuridico dell'Unione e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Sotto un profilo più squisitamente professionalizzante, il corso vuole fornire contenuti il cui approfondimento è impossibile nel quadro del suddetto corso istituzionale, i quali saranno invece necessari nello svolgimento di tante tra le professioni giuridiche cui la Laurea magistrale in Giurisprudenza prepara gli studenti. Il metodo seguito, basato sullo studio critico della giurisprudenza della Corte di giustizia, mira ad affinare le capacità critiche di studenti ormai vicini al completamento della Laurea magistrale, con finalità professionalizzanti.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/15 (Diritto processuale civile)

DIRITTO FALLIMENTARE

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le nozioni fondamentali sulla natura e sulla particolare struttura delle procedure concorsuali, illustrandone sinteticamente i profili di maggiore interesse e attualità, con specifico riferimento alla recente riforma della Legge fallimentare.

In particolare saranno oggetto di studio i presupposti soggettivi e oggettivi del fallimento, gli organi, gli effetti e la chiusura del fallimento con cenni sulle procedure concorsuali c.d. "minori" e sulla disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, ha per oggetto la tutela giurisdizionale civile e la gran parte delle forme con le quali è strutturata la tutela contenziosa dei diritti soggettivi sostanziali. In tale prospettiva la tutela giurisdizionale in questione verrà presa in esame, in primo luogo, dal punto di vista della garanzia costituzionale del “giusto” processo, in secondo luogo, alla stregua del sistema normativo ordinario, dal punto di vista delle sue principali articolazioni contenziose, con l’approfondimento sia delle disposizioni e dei principi generali rintracciabili nel codice di procedura civile, sia del processo di cognizione ordinaria, anche in rapporto ai processi decisori sommari, alla tutela cautelare, all’esecuzione forzata, al rito del lavoro e al rito societario. Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, si propone di formare gli studenti in primo luogo alla conoscenza di base dei profili costituzionali della tutela giurisdizionale e allo studio delle disposizioni e dei principi generali, rintracciabili nel primo libro del codice di procedura, e della struttura del processo civile di cognizione. In secondo luogo ha quale obiettivo quello di approfondire la conoscenza del rito speciale del lavoro disciplinato dagli artt. 409 c.p.c. e seguenti nonché del procedimento per le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria.

GIUSTIZIA SPORTIVA

Il corso ha la finalità di inquadrare, alla luce della Costituzione, l’autonomia del mondo dello sport ed i rapporti tra la giustizia sportiva interna alle Federazioni, quella eso-federale del C.O.N.I. e la giustizia statale per le materie che travalicano l’argine degli organismi di giustizia sportiva del C.O.N.I.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/16 (Diritto processuale penale)

DIRITTO PENITENZIARIO

L’insegnamento si propone l’obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per poter comprendere le complesse dinamiche che si agitano dietro la “complicata” realtà dell’esperienza penitenziaria.

Momento essenziale di tale percorso formativo appare la riflessione sull’attuale funzione della pena, con particolare attenzione alla crisi del modello correzionale di giustizia penale, e conseguenziale emergenza di nuovi processi di carcerizzazione “fuori dalle mura” del carcere.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

L’insegnamento intende approfondire le dinamiche del processo penale, al fine di fornire allo studente una preparazione adeguata, nello specifico settore, per potersi indirizzare alle diverse mansioni del giurista, con particolare riferimento alle professioni legali e alla magistratura.

Obiettivi formativi specifici sono, dunque, l’approfondimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo sorreggono, nonché, l’acquisizione di idonee competenze sulle concrete modalità di svolgimento del processo, con lo sguardo rivolto anche ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Ciò allo scopo di contribuire alla formazione di giuristi in grado di operare anche in un ambito giudiziario internazionale.

Momento essenziale di tale percorso formativo risulta essere, accanto all’approfondimento della normativa codicistica, lo studio critico della giurisprudenza.



SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 (Diritto penale)

CRIMINOLOGIA

Il corso si propone di fornire una esaustiva analisi delle molteplici fenomenologie criminali e devianti nella loro possibile eziologia (teorizzazioni unidirezionali, interdisciplinari ed integrate) e della loro incidenza nazionale, europea ed internazionale. Dal momento che ulteriore compito della ricerca criminologica è stato, ed è, quello di prospettare suggerimenti di politica criminale nel tentativo di ridurre il fenomeno criminale e deviante in termini socialmente accettabili, il corso si propone di offrire strumenti di validazione dell'efficacia o meno delle scelte legislative e dei relativi strumenti di contrasto.

DIRITTO PENALE

Premesse le radici ideologiche del diritto penale di matrice illuministica, il corso si propone di affinare la capacità di analisi del reato e dei suoi elementi costitutivi. Tali argomenti verranno calati nella dinamica del processo penale (ed in modo particolare nelle tematiche attinenti la formazione della prova), così da formare gli studenti ad una continua interrelazione fra diritto e processo penale e ad abituarli ad una gestione 'processualistica' delle categorie della teoria generale del reato.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Il corso di Diritto penale commerciale si propone di valutare il contenuto delle disposizioni penali vigenti nell'ambito dello svolgimento della attività dell'impresa, con riferimento ai profili sostanziali ed in parte processuali attinenti alla struttura dei reati societari, dei reati fallimentari e dei reati tributari.

Particolare attenzione viene riservata all'approfondimento delle norme penali vigenti in ambito societario, sia in ordine alla responsabilità dei soggetti dell'impresa ed al trasferimento di funzioni, sia in ordine ai profili coinvolgenti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità)

DIRITTO ROMANO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la capacità di muoversi con autonomia di giudizio e senso critico sulle fonti romane. Diversamente dall'insegnamento istituzionale di diritto romano, impartito nel primo anno del corso di laurea magistrale, l'insegnamento di Diritto romano presenta un carattere specialistico, offrendo allo studente un contatto diretto con le testimonianze giuridiche che affrontano casi concreti di funzionamento del diritto romano.

Le tematiche sulle quali esercitare una simile capacità di comprensione dell'esperienza antica possono riguardare sia il diritto privato che il diritto pubblico: profili, questi ultimi, di cui l'insegnamento presuppone la conoscenza fornita dal corso propedeutico di istituzioni di diritto romano.

Lo studio del diritto in chiave storica, che costituisce il presupposto per la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, aiuta lo studente ad affinare la propria autonomia di valutazione circa le risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.



FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente un'occasione per esercitare la propria capacità di analisi dei fenomeni giuridici, attraverso lo studio storico di un istituto esaminato nelle sue trasformazioni durante la vicenda che dal diritto romano approda sino al diritto positivo. La necessaria contestualizzazione dei fenomeni giuridici esaminati richiede il superamento almeno dell'insegnamento di istituzioni di diritto romano al primo anno del corso di laurea magistrale.

Fine precipuo del corso è inoltre individuare gli elementi di continuità conservati dalla tradizione e i profili di rottura che la vicenda fa emergere nel costante sforzo di adattamento della risposta giuridica alle esigenze economico-sociali e politiche dei diversi contesti in cui l'istituto viene studiato.

Tutto ciò consente allo studente di acquisire una capacità critica e una conoscenza del diritto a più livelli, storica e comparatistica, che non solo completano lo strumentario del giurista moderno, ma gli consentono di intervenire nella risoluzione di questioni di diritto positivo con la padronanza di un metodo, quello storico, che, insieme ad altri strumenti esegetici, può aiutare a decodificare le criticità del diritto positivo.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri del diritto privato romano i quali, pur essendo stati elaborati in un'esperienza non più attuale, costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica. Proprio perché il diritto romano ha inventato questi meccanismi assume un rilievo primario, anche per la comprensione dei moderni fenomeni giuridici, la ricerca del perché l'istituto è stato pensato e configurato nei termini che le fonti attestano. Il buon esito di questo tipo di ricerca può essere garantito soltanto attraverso un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che presuppone la conoscenza della realtà sociale, economico, politica, culturale romana. Una volta appropriatosi di questi meccanismi giuridici, lo studente sarà in grado di confrontare autonomamente, nel corso degli studi di diritto positivo, la logica romana con quella moderna al fine di decodificarne i meccanismi di funzionamento.

Lo studio del diritto in chiave storica, ma soprattutto la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, predispone inoltre lo studente a una capacità comunicativa e un'autonomia di valutazione che va oltre il formalismo, portandolo a ragionare sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.

Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)

DIRITTO COMUNE

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione del cosiddetto sistema del diritto comune che ha dominato, con la sua complessità, la realtà giuridica sino all'età delle codificazioni. Oltre alla assimilazione delle modalità di funzionamento in contemporanea di più ordinamenti sovrapposti, quale risultato della frequenza al corso, ci si attende che lo studente abbia appreso le varie tecniche per la ricerca e l'analisi del complesso delle fonti storico giuridiche, di carattere normativo, dottrinario o elaborate dalla prassi.



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Il corso ha carattere istituzionale e si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico. Più in particolare il corso riguarda le fonti (legislative e dottrinarie), gli ordinamenti istituzionali e i modelli processuali che hanno via via caratterizzato l'Occidente durante l'età medievale e la prima età moderna. Al termine del corso gli studenti dovranno anche dimostrare di saper distinguere i caratteri fondamentali delle principali correnti dottrinarie del pensiero giuridico medievale e moderno. Il corso mira inoltre a favorire negli studenti la percezione della forte compenetrazione tra la storia giuridica italiana e il più ampio fenomeno della storia del diritto europeo.

STORIA DEL DIRITTO E DELLA SCIENZA PENALE

Il corso si prefigge l'obiettivo di dotare lo studente della capacità di apprezzare il processo di codificazione nel suo svolgimento storico. In questo contesto, il codice deve essere valutato, da una parte nella sua dimensione di assoluta originalità nelle vicende storico giuridiche dell'Europa del XIX secolo e, dall'altra, come frutto di un lungo percorso di preparazione protrattosi per alcuni secoli. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di valutare l'esperienza codicistica come esperienza storicamente determinata, piuttosto che come un punto insuperabile di evoluzione della complessa dimensione giuridica.

USI CIVICI

Il corso mira a fornire agli studenti un insieme di conoscenze specifiche in un ambito che, per l'Abruzzo, è straordinariamente importante, e che potrebbe costituire un bagaglio culturale di rilievo per il futuro esercizio dell'attività professionale sul territorio.

DIRITTO E LETTERATURA

Il corso ha come proprio obiettivo quello di avvicinare gli studenti alla comprensione dello svolgimento storico del diritto attraverso fonti sino ad oggi poco utilizzate, ma di sicuro interesse, come le fonti letterarie. Gli studi in questo settore, sia sul piano nazionale sia internazionale, si stanno moltiplicando, mostrando il sicuro interesse che questo approccio al diritto, anche nella sua dimensione storica, sta assumendo al giorno d'oggi. Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado, partendo da uno o più testi di narrativa, di ricostruire alcune delle istituzioni giuridiche che compaiono sullo sfondo dei racconti.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20 (Filosofia del diritto)

DIRITTI DELL'UOMO

Il corso si propone di indicare allo studente la riflessione sui diritti umani come momento centrale del suo percorso formativo, capace di rispondere alla domanda intorno al senso del diritto e di introdurlo alla comprensione della modernità giuridica. A tal fine, è ritenuto necessario un esame storico, che indichi la nascita della dottrina dei diritti umani nell'età moderna, discutendone le radici nel pensiero classico e seguendone le articolazioni, storiche e teoriche, sino all'età contemporanea, che ha nella Dichiarazione Universale del 1948 il suo snodo cruciale. L'obiettivo di questa prima parte del corso è di condurre lo studente alla conoscenza dei documenti internazionali classici e recenti sui diritti umani e alla comprensione della portata e del significato dei concetti che in essi compaiono, fino alle discussioni recenti sulla "sicurezza umana" e sulla "responsabilità di proteggere". L'obiettivo della seconda parte del corso è quello di familiarizzare lo studente con le linee principali della discussione teorica sui fondamenti dei diritti umani, e in particolare sul



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

rapporto tra diritti umani e democrazia, tra universalismo e pluralismo culturale, tra individualismo e comunitarismo. Il corso si propone di suscitare nello studente un interesse attivo per la tematica dei diritti umani, attraverso discussioni ed eventuali preparazioni di tesine scritte, da concordare con il docente.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Il corso di *Filosofia del Diritto* intende illustrare agli studenti il significato ontologico e metafisico del diritto. L'insegnamento si compone di due parti; la prima, a carattere generale, ha il fine di esporre i problemi fondamentali della riflessione *giusfilosofica* (come, ad esempio, Il diritto naturale, la sanzione giuridica e l'obiezione di coscienza). La seconda parte presenta, invece, carattere monografico ed è tesa ad approfondire lo studio di alcune specifiche tematiche, quali, ad esempio, la corporeità; la globalizzazione o l'ermeneutica giuridica. Nel complesso, l'insegnamento ha il fine di formare dei giuristi consapevoli del fondamento *assiologico* e relazionale del diritto.

INFORMATICA GIURIDICA

Il corso intende esaminare le origini storiche ed i presupposti logico-metodologici dell'informatica giuridica, enucleandone le problematiche con particolare riguardo alla protezione dei diritti di libertà nella società tecnologica 'globalizzata'. L'insegnamento si compone di due parti. Nella prima, a carattere generale, saranno delineati i confini della disciplina ed affrontate le principali questioni di "giustizia digitale" (quali, ad esempio, il rapporto tra logica giuridica e logica informatica; il giudizio automatico ed i reati informatici). Nella seconda parte sarà analizzata la struttura e la funzione del *world wide web*. Nel complesso, il corso ha il fine di rendere edotti gli studenti circa i principali nodi teorici che sorgono all'incrocio tra diritto ed informatica.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

L'insegnamento si propone di illustrare i concetti teorici che rappresentano le fondamenta del sapere giuridico, delineandone il profilo con particolare riguardo alla teoria della norma e dell'ordinamento. Il corso è diviso in due parti. La prima parte presenta carattere generale ed è tesa ad approfondire le diverse concezioni del comando legale. All'interno di questa prima parte sarà riservata una particolare attenzione alla teoria delle fonti; all'interpretazione della legge ed al problema delle antinomie. La seconda parte, a carattere monografico, intende approfondire lo studio dell'ordinamento, presentandone diverse concezioni ed esaminando i rapporti intercorrenti tra lo Stato e gli altri ordinamenti sociali e giuridici.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari per analizzare in termini comparativi l'organizzazione degli Stati contemporanei, la relativa evoluzione nella storia e le prospettive nel quadro dell'integrazione sopranazionale. Questi obiettivi sono raggiunti, in particolare, attraverso lo studio delle categorie teoriche e dogmatiche che costituiscono la base dei fenomeni organizzativi degli enti e delle comunità politiche.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/01 (Economia politica)

ECONOMIA POLITICA

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti di teoria economica necessari ad analizzare i principali problemi di micro e macroeconomia e quindi di comprendere la ratio economica di molta della legislazione vigente.

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/02 (Politica economica)

POLITICA ECONOMICA

Il corso è un'introduzione elementare ma rigorosa ai grandi temi della politica economica. Gli scopi principali del corso sono: a) introdurre e discutere criticamente il funzionamento dei mercati e l'intervento pubblico nella vita economica; b) analizzare le relazioni tra mercato e diritto. Il programma – che potrà essere soggetto a variazioni minori – si articola intorno ai seguenti punti: 1) Il problema economico; 2) Il mercato; 3) I soggetti economici; 4) Il quadro macroeconomico; 5) Economia, diritto, impresa.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/03 (Scienza delle finanze)

SCIENZA DELLE FINANZE

L'obiettivo di questo corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti di teoria economica necessari ad analizzare il ruolo e la dimensione dello Stato nelle moderne economie di mercato e quindi di approfondire la comprensione della ratio economica di molta della legislazione attinente al Settore Pubblico.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/07 (Economia aziendale)

ECONOMIA AZIENDALE

Il corso di lezioni si propone di sviluppare quattro principali filoni di studio: esame delle relazioni sistemiche e delle proprietà emergenti dall'analisi del sistema aziendale; analisi dei singoli sottosistemi componenti il sistema aziendale: organizzativo, gestionale ed informativo; modelli di management per la governance delle aziende private e pubbliche; principi parametrici dell'economia aziendale.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-S/01 (Statistica)

STATISTICA

Nell'ambito delle lezioni impartite verranno introdotti i concetti e gli strumenti essenziali della statistica, soprattutto descrittiva, con particolare attenzione alla loro utilizzazione nelle scienze economiche e sociali, applicazioni in ambito imprenditoriale ed istituzionale. Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti tutti quegli strumenti di base utili a leggere, sintetizzare, analizzare ed interpretare i fenomeni osservati, con un'ottica di tipo quantitativo. Verranno introdotti le principali nozioni della statistica in previsione di possibili approfondimenti ed applicazioni in campo aziendale ed istituzionale (e decisionale in genere).



Allegato 3

Insegnamenti opzionali attivati di anno in anno

- Criminologia (settore scientifico-disciplinare IUS/17 – Diritto penale)
- Diritti dell'uomo - (settore scientifico-disciplinare IUS/20 – Filosofia del diritto)
- Diritto agrario e agroalimentare* (settore scientifico-disciplinare IUS/03 – Diritto agrario)
- Diritto canonico* (settore scientifico-disciplinare IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
- Diritto costituzionale europeo - (settore scientifico-disciplinare IUS/08 – Diritto costituzionale)
- Diritto costituzionale italiano e comparato* (settore scientifico-disciplinare IUS/21 – Diritto pubblico comparato)
- Diritto degli appalti pubblici (settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo)
- Diritto dei consumatori (settore scientifico-disciplinare IUS/01 – Diritto privato)
- Diritto del mercato finanziario (settore scientifico-disciplinare IUS/04 – Diritto commerciale)
- Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali (settore scientifico-disciplinare IUS/07 – Diritto del lavoro)
- Diritto e clinica dei trasporti (settore scientifico-disciplinare IUS/06 – Diritto della navigazione)
- Diritto e letteratura (settore scientifico-disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno)
- Diritto della navigazione* (settore scientifico-disciplinare IUS/06 – Diritto della navigazione)
- Diritto di famiglia (settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato)
- Diritto ecclesiastico* (settore scientifico-disciplinare IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
- Diritto fallimentare (settore scientifico-disciplinare IUS/15 – Diritto processuale civile)
- Diritto penale commerciale (settore scientifico-disciplinare IUS/17 – Diritto penale)
- Diritto penitenziario (settore scientifico-disciplinare IUS/16 – Diritto processuale penale)
- Diritto privato comparato* (settore scientifico-disciplinare IUS/02 – Diritto privato comparato)
- Diritto processuale amministrativo (settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo)
- Diritto processuale del lavoro (settore scientifico-disciplinare IUS/15 – Diritto processuale civile)
- Diritto regionale e degli enti locali (settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico)
- Diritto sindacale (settore scientifico-disciplinare IUS/07 – Diritto del lavoro)
- Diritto urbanistico (settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo)
- Economia aziendale* (settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – Economia aziendale)
- Fondamenti di diritto europeo (settore scientifico-disciplinare IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità)
- Giustizia costituzionale* (settore scientifico-disciplinare IUS/08 – Diritto costituzionale)
- Giustizia tributaria (settore scientifico-disciplinare IUS/12 – Diritto tributario)
- Giustizia sportiva (settore scientifico-disciplinare IUS/15 – Diritto processuale civile)
- International investment law (settore scientifico-disciplinare IUS/13 – Diritto internazionale)
- Politica economica* (settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 – Politica economica)
- Scienza delle finanze* (settore scientifico-disciplinare SECS-P/03 – Scienza delle finanze)
- Statistica* (settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 – Statistica)
- Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (settore scientifico-disciplinare IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)



AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

- Storia del diritto e della scienza penale (settore scientifico-disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno)
- Teoria generale del diritto (settore scientifico-disciplinare IUS/20 – Filosofia del diritto)
- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (settore scientifico-disciplinare IUS/07 – Diritto del lavoro)
- Usi civici (settore scientifico-disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno)

*** Se assolto come fondamentale comporta il numero di crediti di cui all'Allegato 1 del Regolamento.**

Sede di Avezzano

- Advanced international law (settore scientifico-disciplinare IUS/13 – Diritto internazionale)
- Criminologia (settore scientifico-disciplinare IUS/17 – Diritto penale)
- Diritto agrario e agroalimentare* (settore scientifico-disciplinare IUS/03 – Diritto agrario)
- Diritto comune (settore scientifico-disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno)
- Diritto costituzionale italiano e comparato* (settore scientifico-disciplinare IUS/21 – Diritto pubblico comparato)
- Diritto della navigazione* (settore scientifico-disciplinare IUS/06 – Diritto della navigazione)
- Diritto di famiglia (settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato)
- Diritto internazionale del lavoro (settore scientifico-disciplinare IUS/07 – Diritto del lavoro)
- Diritto materiale dell'Unione europea (settore scientifico-disciplinare IUS/14 – Diritto dell'Unione europea)
- Diritto privato comparato* (settore scientifico-disciplinare IUS/02 – Diritto privato comparato)
- Diritto processuale amministrativo (settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo)
- Diritto regionale e degli enti locali (settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico)
- Giustizia costituzionale* (settore scientifico-disciplinare IUS/08 – Diritto costituzionale)
- Politica economica* (settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 – Politica economica)
- Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (settore scientifico-disciplinare IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
- Teoria dei sistemi giuridici* (settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico)
- Teoria generale del diritto (settore scientifico-disciplinare IUS/20 – Filosofia del diritto)

*** Se assolto come fondamentale comporta il numero di crediti di cui all'Allegato 1 del Regolamento.**

Allegato 4 - Propedeuticità

Insegnamenti fondamentali

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è superato l'esame di:</i>
-Diritto agrario e agroalimentare	Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto amministrativo biennale	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato 1;
-Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto civile	Istituzioni di diritto privato 1 e 2; Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto commerciale biennale	Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto costituzionale italiano e comparato	Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto dell'Unione europea	Diritto internazionale
-Diritto del lavoro biennale	Istituzioni di diritto privato 1; Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto penale biennale	Istituzioni di diritto privato 1 Diritto costituzionale
-Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto processuale civile biennale	Istituzioni di diritto privato 1; Istituzioni di diritto pubblico
-Diritto processuale penale biennale	Diritto penale biennale
-Diritto romano	Istituzioni di diritto romano
-Diritto tributario	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto privato 1; Istituzioni di diritto privato 2;
-Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale
-Informatica giuridica	Diritto penale biennale
-Istituzioni di diritto privato 2	Istituzioni di diritto privato 1
-Politica economica	Economia politica
-Scienza delle finanze	Economia politica
-Storia del diritto italiano biennale	Istituzioni di diritto romano
-Teoria dei sistemi giuridici	Istituzioni di diritto pubblico; Filosofia del diritto

**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

Le stesse propedeuticità devono essere rispettate anche quando gli insegnamenti fondamentali a scelta sono sostenuti come opzionali.

Insegnamenti opzionali

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è superato l'esame di:</i>
-Diritto degli appalti pubblici	Diritto amministrativo biennale
-Diritto dei consumatori	Istituzioni di diritto privato 1
-Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato 1
- Diritto e clinica dei trasporti	Istituzioni di diritto privato 1; Istituzioni di diritto privato 2
- Diritto internazionale del lavoro	Diritto del lavoro biennale
-Diritto penale commerciale	Diritto penale biennale
-Diritto penitenziario	Diritto penale biennale
- Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo biennale
-Diritto processuale del lavoro	Diritto processuale civile biennale
-Diritto regionale e degli enti locali	Istituzioni di diritto pubblico
-Giustizia tributaria	Diritto tributario; Diritto processuale civile biennale
-Diritto urbanistico	Istituzioni di diritto privato 1; Istituzioni di diritto pubblico
-Fondamenti di diritto europeo	Istituzioni di diritto romano
- Advanced International Law	Diritto internazionale
- Diritto costituzionale europeo	Diritto costituzionale
- International Investment Law	Diritto internazionale

F.to Il Rettore
Luciano D'Amico